

In questo numero:

- Dalla Scrivania dell'editore 2
- Riunione del comitato ACI 2
- "International Finance Facility" 2
- Nuovi membri 4
- A Singapore la prossima Assemblea Generale 4
- Incontro del Gruppo sulla "Governance" 5
- Personaggi 6
- Questioni di tasse e confidenzialità 7
- Comunicazioni 8
- Stampa estera 9
- Educatori africani 10
- Tsunami update 11
- Campagna contro la povertà 12
- Le altre notizie 13
- Calendario 2005 14

Editore: Garry Cronan
cronan@ica.coop

www.ica.coop

traduttore: Sonia Buglione

L'ACI si riunisce a New Lanark – sede del primo villaggio cooperativo fondato da Robert Owen

La scelta del villaggio scozzese di New Lanark, come luogo della riunione di comitato dell'ACI non è avvenuta per caso.

New Lanark occupa un posto speciale nella storia della cooperazione, perché diventò famoso a livello internazionale sotto la guida illuminata di Robert Owen, nel diciottesimo secolo.

La riunione del comitato si è tenuta al Mill House hotel. L'intero villaggio di New

Lanark è un sito dell'UNESCO World Heritage che sta diventando sempre famoso, meta di turisti interessati alla storia della cooperazione.

In questo numero vi forniamo un resoconto dettagliato della riunione di comitato e, a p. 5, troverete la storia della restaurazione di questo luogo che ha un significato così importante per la storia del movimento cooperativo.



Robert Owen

Il Direttore Generale dell'ACI apre il Congresso delle

Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI, ha recentemente aperto il 136° congresso delle cooperative inglesi in qualità di presidente.

Macdonald non è il primo direttore generale dell'ACI ad avere avuto questa onorificenza, che condivide infatti con Henry May, che è stato segretario generale dell'ACI dal 1913-1939.

Il tema del suo intervento, che ha riscosso molto successo, è stato: *Democrazia cooperativa, più importante che mai.*

Macdonald ha raccontato la sua prima esperienza nel mondo della cooperazione, avvenuta proprio a Glasgow, in Scozia, che lo ha portato all'ACI a Ginevra. Ha anche sottolineato il ruolo fondamentale assunto dall'ACI nel corso della sua lunga storia, a sostegno della causa cooperativa. I valori cooperativi, ha affermato, sono più che mai importanti nel mondo competitivo in cui viviamo.

Chi lo desidera, può richiedere la copia dell'intervento all'ACI o a Cooperatives UK.



Iain Macdonald al congresso

La Campagna contro la povertà dell'ACI si unisce a quella mondiale

La Campagna globale contro la povertà si unisce a quella mondiale, la Global Campaign Against Poverty (GCAP). Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI, ha detto a questo proposito che "unire

le nostre campagne in un'iniziativa di dimensioni mondiali aiuterà le imprese cooperative mostrandone il ruolo fondamentale che assumono per ridurre la povertà nel mondo". I dettagli a p.12.



Dalla scrivania dell'editore



Benvenuti alla quarantunesima edizione del Digest.

Questo numero della rivista si occupa in prevalenza degli eventi di New Lanark e di Glasgow, dove si è tenuto il Congresso delle cooperative inglesi, evento quest'anno particolarmente legato all'ACI, a testimonianza del rapporto particolare che da sempre esiste tra l'ACI ed i suoi

soci inglesi.

Stiamo collaborando attivamente con il movimento cooperativo inglese, per aumentare il livello della nostra attività internazionale. Questa settimana vi daremo tutte le notizie sulle varie attività intraprese insieme.

Le altre notizie contenute in questo numero riguardano questioni sulla

comunicazione, la governance, gli standard contabili e le organizzazioni settoriali.

La rubrica *stampa estera* pubblica un articolo sulle tendenze delle politiche pubbliche sullo sviluppo in Australia, che può aiutare le altre nazioni a cautelarsi. Naturalmente, speriamo di ricevere i vostri commenti.

Garry Cronan

cronan@ica.coop

Il comitato dell'ACI

"...il termine ultimo per presentare la candidatura a membro del comitato, era il 15 giugno..."

Le decisioni raggiunte dal comitato dell'ACI

Nel corso dei due giorni di riunione a New Lanark, Scozia il 18/19 maggio 2005 sono state discusse diverse questioni in modo molto produttivo:

- Le tendenze che influiscono sulle cooperative
- La ricostruzione post-tsunami
- La campagna globale contro la povertà
- La prossima Assemblea Generale
- Lo sviluppo finanziario, i

soci, la governance, le elezioni e i giovani.

Il comitato ha approvato, fra l'altro, l'ingresso di nuovi membri, al termine di una discussione sulle domande di iscrizione, e, sulla base dei resoconti presentati dal presidente e dal direttore generale, ha discusso i

dettagli della campagna contro la povertà. E' stata approvata una risoluzione di pace e si è anche deciso che la prossima sede dell'Assemblea Generale del 2007 sarà Singapore.



Il comitato dell'ACI a sostegno dei cooperatori israeliani e palestinesi

Ivano Barberini, presidente dell'ACI, ha fornito ai membri del comitato un resoconto dettagliato della sua recente visita in Israele e Palestina (vedere Weekly Digest 40). Per sostenere le iniziative di pace e di sviluppo intraprese dalle cooperative locali, il presidente ha proposto di adottare i seguenti provvedimenti, vedere riquadro a lato.

Anche Legacoop (Italia), membro dell'ACI, è stato molto attivo a questo riguardo. Legacoop Lazio ha invitato due rappresentanti di

cooperative palestinesi e israeliani alla loro assemblea, tenutasi nel dicembre scorso.

Legacoop, inoltre, sta organizzando un'importante conferenza, il prossimo luglio, sul tema "Le imprese cooperative in Europa, nelle regioni del Mediterraneo", cui interverranno appunto ospiti palestinesi e israeliani. I membri di Legacoop, tornati da una recente visita in Palestina, stanno inoltre considerando la possibilità di avviare un progetto di scambio equo e solidale

v o l t o a l l a commercializzazione di prodotti palestinesi locali per lanciarli sul mercato italiano attraverso le coop di consumatori. Per notizie più dettagliate, rivolgersi a: Stefania Marccone, s.marccone@legacoop.coop



Ivan Barberini, mentre espone il suo progetto a sostegno della pace nel Medio Oriente

L'ACI riconosce l'importanza del ruolo svolto dai cooperatori israeliani e palestinesi nel processo di pace in medio oriente, e lo sostiene promuovendo progetti di scambio e altre iniziative cooperative.

Le principali tendenze delle cooperative secondo i membri del comitato

A New Lanark, i membri del comitato hanno esaminato le questioni principali che influiscono sulle cooperative dei vari paesi.

A questo proposito, sono intervenuti vari membri provenienti da Kenya, Italia, Francia, Norvegia, Svezia, Russia, Ungheria, USA, Brasile, Giappone, Corea, Malesia, e India.

Nonostante le evidenti differenze tra questi paesi, che riflettono le priorità a livello locale e regionali, sono emerse molte somiglianze tra i problemi che le cooperative di tutto il mondo sono chiamate ad affrontare.

In effetti, è la natura stessa dell'impresa cooperativa ad essere in pericolo.

Che si tratti di una tendenza deliberata, o della conseguenza del dominio del modello capitalistico non ha molta importanza. La realtà è che spesso le cooperative si trovano a giocare in difesa, faticando a far rispettare gli accordi legislativi raggiunti, volti a tutelare il carattere distintivo delle imprese cooperative.

La questione della contabilità internazionale è un esempio di questa tendenza. La competizione sul mercato mette inoltre a rischio la



quota di mercato conquistata da cooperative consolidate.

Per queste ragioni, il comitato ha ritenuto opportuno avviare un'analisi approfondita di queste tendenze, e il Forum Globale delle Cooperative CEO può fornire l'opportunità per discuterne e per elaborare le risposte appropriate.

Nella foto, Dae-kun Chung, al centro, mentre espone la situazione in Corea. A sinistra Keun-Wou Lyu e a destra Si-hyung Jo.

Il comitato esamina la proposta sull'*International Finance Facility*

Peter Hunt, segretario generale del partito delle cooperative britanniche ha presentato al comitato dell'ACI una proposta riguardante l'*International Finance Facility*, (IFF) (Servizio Finanziario Internazionale), servizio fortemente sostenuto dal governo inglese.

Nell'occasione, Peter

Hunt ha spiegato di cosa si tratta. In pratica, il servizio metterebbe i governi in condizione di ottenere prestiti di denaro e di restituirli gradualmente per finanziare progetti di sviluppo allo stesso modo in cui vengono finanziati investimenti locali.

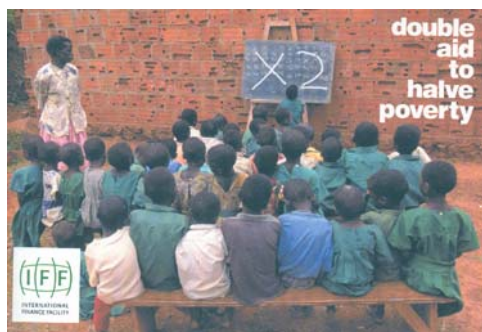
I governi si impegnano a versare una parte del budget destinato agli aiuti nel fondo del servizio per un periodo di circa 15 anni. Il servizio investirebbe i fondi in azioni del mercato internazionale aumentando sensibilmente la somma da destinare agli aiuti.

I fondi verranno poi restituiti dai governi in un periodo di tempo molto esteso.



L'idea alla base di questo progetto è di promuovere l'impiego tempestivo dei fondi per la lotta alla povertà. Su richiesta di Hunt, il comitato dell'ACI sta attualmente esaminando la proposta.

Peter Hunt, mentre espone i vantaggi del progetto



Per ulteriori informazioni, collegarsi a:
www.dfid.gov.uk

“...Viviamo in un mondo in cui ogni anno 7 milioni di persone muoiono di malattie curabilissime, in cui oltre 104 milioni di bambini hanno smesso di frequentare la scuola e più di un miliardo di persone guadagna meno di un dollaro al giorno...”

Il comitato dell'ACI



Maria Elena ChavezHertig, vice direttore generale dell'ACI, presiede il Gruppo di lavoro, che ha l'obiettivo di elaborare una nuova formula di sottoscrizione

Attualmente, l'ACI conta 220 organizzazioni membri (214 membri e 6 membri associati) provenienti da 88 paesi.

L'ACI dà il benvenuto ai nuovi membri

Da questo mese, la National Co-operative Development Corporation (NCDC) dell'India è diventata ufficialmente membro associato in base alla decisione presa dal comitato lo scorso mese di settembre.



NCDC è un'organizzazione promotrice e finanziatrice di varie attività agrarie attraverso le cooperative indiane. Fornisce assistenza tecnica specializzata e organizza corsi di formazione per membri di cooperative. Da quando si è costituita, l'NCDC ha fornito assistenza alle cooperative per un totale di CHF 1.937.150,211. E' anche membro fondatore del Network for Development of Agricultural Co-operatives in Asia (NEDAC) e del Centre for International Co-operation for Training in Agriculture Banking (CICTAB).

Il National Institute of Co-operative Development di Sri Lanka, diventato membro dell'ACI lo scorso mese di marzo, organizza corsi di formazione sull'uso di nuove tecnologie per circa 10.000 società cooperative. E' anche un membro attivo HRD dell'ACI Asia Pacifico e del comitato di ricerca.



Il comitato dell'ACI riunitosi a New Lanark ha dato parere favorevole ad altre cinque domande di associazione provenienti dalle seguenti organizzazioni:

- Instituto de Desarrollo y Crédito Cooperativo (IDECOOP), Dominican Republic
- Mollah Al-Movahedin Credit Co-operative, Iran
- Oikocredit, Netherlands
- CUNA Mutual Group, USA
- Land O'Lakes, USA

A Singapore la prossima Assemblea Generale



Seah Kian Peng, presidente, SNCF mentre presenta la sua proposta al comitato dell'ACI

Lil comitato dell'ACI ha accettato l'offerta della Singaporean National Co-operative Federation (SNCF) di ospitare l'Assemblea del 200. Seah Kian Peng, presidente della Federazione, ha spiegato ai membri del comitato come intende organizzare l'evento e, dal suo

racconto, sembra che sarà un evento davvero memorabile!

www.sncf.coop/



La prossima riunione di comitato si terrà subito prima dell'Assemblea Generale

La prossima riunione di comitato si terrà a Cartagena il 18-19 settembre 2005, e sarà l'ultima con l'attuale composizione del

comitato, eletto nel corso dell'Assemblea Generale di Seoul, nel 2001.

Diversi membri di questo comitato stanno per ritirarsi,

mentre altri ripresenteranno la loro candidatura a Cartagena. La presentazione delle candidature si è chiusa il 15 giugno 2005.

Governance: Il gruppo di lavoro dell'ACI va avanti

Governance

Il gruppo di lavoro dell'ACI sulla governance (Governance Working Party) si è incontrato a Glasgow dopo la riunione di comitato, definendo le aree principali nelle quali si cercherà di apportare dei miglioramenti ai meccanismi della governance e alla struttura dell'ACI.

Il Governance Working Group ha chiesto a quattro dei suoi membri, Gun-Britt Mårtensson, Mervyn Wilson, Bruno

Roelants e Garry Cronan di preparare una serie di bozze di progetti che verranno presentati all'Assemblea di Cartagena. Il gruppo si consulterà con una serie di rappresentanti dell'ACI, compresi i membri del comitato, per elaborare le nuove proposte di cambiamento.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al coordinatore del gruppo, Garry Cronan, cronan@ica.coop

Il presidente del gruppo, Gun-Britt Mårtensson (Svezia)



*Il prossimo numero del **Digest** conterrà maggiori dettagli su questo argomento*

Il comitato elettorale opta per una maggiore partecipazione

Il comitato dell'ACI ha accettato la proposta del comitato elettorale volta ad assicurare che tutti i membri dell'ACI possano proporre candidature all'Assemblea Generale.

A questo proposito è stato deciso che i membri che hanno ricevuto un'approvazione speciale per il ritardo o l'esenzione del pagamento della quota associative hanno ugualmente diritto di

proporre candidature e di votare all'Assemblea.

Per maggiori informazioni, contattare: Maria Elena ChavezHertig chavez@ica.coop

"...Vi è un solo modo in cui l'uomo può mantenere la felicità che la natura è in grado di dargli – attraverso l'unione e la cooperazione con tutti, per il beneficio di ognuno"

Robert Owen

New Lanark – la sede spirituale della cooperazione



Nella foto, Pauline Green che mostra la foto di una fabbrica prima della restaurazione diretta dal cooperatore di lunga data, Jim Arnold, a sinistra. Nella foto sono presenti anche il Dr Sisodia e Rahaiah Binti Baهران.

L'aspetto affascinante di New Lanark è che Owen e suo suocero David Dale vi abbiamo introdotto i gli stabilimenti per la lavorazione del cotone alla fine del 18esimo secolo. Le fabbriche sono chiuse dal 1968, ma fino

al 1980 i tentativi di preservare gli edifici sono stati vani. Dopo quella data, il governo inglese ha cominciato a stanziare dei fondi per organizzare lavori di ristrutturazione. Jim Arnold, gestore del villaggio dal 1974, ha diretto i lavori. Il suo impegno di cooperatore e di socialista (fa ancora parte della comitato delle coop scozzesi) e la sua determinazione di preservare questo importante sito industriale, sono stati coronati da successo: New Lanark fa ora parte del patrimonio culturale del mondo.

Personaggi

Canada: nuovo direttore esecutivo per la CCA

La Canadian Cooperative Association (CCA) ha annunciato la nomina di Carol Hunter a direttore esecutivo, che ha iniziato l'incarico il 1 giugno 2005.

Carol è stata in precedenza direttore del servizio soci della CCA, incarico che ha ricoperto per 16 anni. E' molto nota

nella comunità cooperativa per i servizi resi e la disponibilità dimostrata verso il movimento cooperativo, cui dedica tutte le sue energie.

"In Carol Hunter, abbiamo una combinazione vincente tra la persona appassionata alla promozione e lo sviluppo delle cooperative e la stratega che elabora

programmi e gestisce rapporti efficienti con partners e stakeholders" ha osservato Dave Sitaram, presidente della CCA.

Notizie internazionali: nuovo presidente per il WOCCU



Il World Council of Credit Unions, Inc. (WOCCU) ha annunciato la nomina di un pioniere delle credit union, Pete Crear, ex vice presidente esecutivo della Credit Union National Association (CUNA) a nuovo presidente esecutivo.

Pete comincerà l'incarico a Madison, Wisconsin, sede del WOCCU il 20 giugno 2005.

Come capo operativo del

CUNA Pete controllava le attività quotidiane condotte dai suoi affiliati, volte a organizzare corsi di formazione, preparare pubblicazioni e siti web, a sviluppare nuovi prodotti e altri servizi.

E' stato anche responsabile dello sviluppo delle credit union development, del Development Educators Programme e del National Credit Union Foundation. Più recentemente, è stato vice presidente esecutivo e vice presidente delle

relazioni esterne.

Ha inoltre coordinato numerosi aiuti da parte delle credit union ai poveri dei centri urbani, ha fondato la "African-American Credit Union Coalition" e ha organizzato un'alleanza tra credit union e educazione finanziaria.

Affari internazionali: nuovo direttore esecutivo per l'ICMIF



Jean-Louis Bancel, presidente dell'ICMIF, ha annunciato che dal primo luglio 2005 Shaun Tarbuck, sostituirà Hans Dahlberg come capo esecutivo dell'International Cooperative and Mutual Federation (ICMIF).

Jean-Louis ha commentato che "Shaun ha una grande esperienza nel campo dell'industria assicurativa, sia nel mondo commerciale che in quello cooperativo. I suoi dieci anni di esperienza presso l'ICMIF lo rendono noto a

tutti i membri e lo mettono in grado di comprenderne i bisogni e di superare le sfide. In Shaun troviamo un valido esperto di assicurazioni e di questioni finanziarie, esperto di questioni globali, e membro di lungo tempo dell'ICMIF, che farà in modo che questa transizione si compia in totale sintonia con i soci."

Jean-Louis ha detto che il primo compito di Shaun sarà quello di completare una revisione strategica degli ultimi cinque anni dell'ICMIF, da presentare

alla Conferenza di Singapore il prossimo novembre.

Shaun ha dichiarato di essere felice dell'incarico e ha ricordato Hans Dahlberg. "La visione e la gestione di Hans' sono stati fondamentali per il successo dell'ICMIF." Ha detto. E ha aggiunto: "Non vedo l'ora di affrontare la sfida rappresentata dal mio nuovo incarico."

Il governo australiano sta cercando di reintrodurre il “principio di mutualità”

Negli ultimi anni l'Australia ha mostrato di essere all'avanguardia nel campo delle politiche legislative che hanno, in modo più o meno intenzionale, rappresentato delle minacce al modello cooperativo. La questione più recente riguarda le tasse, ed è rappresentata dal “principio di mutualità”.

L'Alta corte australiana ha respinto la richiesta di udienza di Coleambally Irrigation Mutual Cooperative Ltd (CIMCL) in relazione all'ufficio tasse australiano.

Questa decisione

impedisce al CIMCIL di appellarsi al principio di mutualità per richiedere l'esenzione dalle tasse per i contributi dei membri ad un fondo d'ammortamento, a causa dello scadere del provvedimento che rappresenta un requisito necessario in termini di legge e per l'ufficio delle tasse!

Il governo nazionale ha deciso di emendare la legge sulle tasse “Income Tax Assessment Act 1997” per permettere l'applicazione del principio di mutualità alle organizzazioni non profit, anche se a queste organizzazioni non è

permessa la distribuzione di surplus ai soci al momento della chiusura, surplus che deve invece essere trasferito ad un'altra organizzazione non profit. L'ufficio delle tasse stima che da 200.000 a 300.000 organizzazioni sarebbero eventualmente soggette a pagare tasse in base a ricevute che lo stesso ufficio tasse aveva precedentemente ritenuto non tassabili in base al principio di mutualità.

Ancora una volta, avviene che un organo di un governo applichi una legge negativa per le cooperative che un altro organo dello stesso governo ritiene inapplicabile.

Vedere www.australia.coop.



Quanto pubblica deve essere la lista dei membri?

L'Australia ci fornisce anche un altro esempio di quanto le politiche pubbliche possano influire sulle cooperative.

In questo caso, si tratta della eventualità di rendere pubblica la lista dei membri delle organizzazioni cooperative e delle mutue. Il giornale economico principale, il *Financial Review*, ha pubblicato recentemente un articolo sulla questione (<http://afr.com/>)

“L'Australian Association of Permanent Building Societies è contraria alla possibilità di rendere accessibile la lista dei soci ad eventuali competitori e si appella al regolamento di sicurezza da applicare in

questi casi. I membri dell'industria ritengono addirittura che questo provvedimento possa provocare la fine del settore mutualistico.

Le istituzioni finanziarie non profit e le mutue, come le società di costruzione o le credit union stanno combattendo contro il tentativo messo in atto dall'Australian Securities and Investments Commission che permetterebbe un accesso illimitato ai registri dei membri.

C'è la preoccupazione che questo provvedimento finisca per ledere la privacy dei soci e quella dei loro clienti. “Questo provvedimento avrebbe enormi implicazioni per le società di costruzioni!” ha affermato il direttore di AAPBS, Raj Venga. “Siamo assolutamente contrari a

questo provvedimento”.

La questione è stata sollevata dopo che è stato permesso alla Mackay Permanent Building Society di accedere al registro dei soci della Capricornia Credit Union. Mackay sta cercando di inglobare Capricornia, cosa che comporterebbe la de-mutualizzazione. La Capricornia, tuttavia, si appella all'ASIC. Anche la Credit Union Services Corporation, l'organo industriale, sta preparando un deferimento da presentare agli organi competenti.

“Le mutue hanno il diritto di avere una legislazione che protegga i loro interessi, piuttosto che metterle alla mercé di competitori che vogliono assorbirle” Ha osservato Louise Petschler.

“..L'esperienza australiana può essere istruttiva. Molte delle politiche volte a danneggiare le cooperative sembrano manifestarsi per prime in questo paese...”

Comunicazione

Il comitato della comunicazione dell'ACI si è incontrato in Scozia

“...le nuove tecnologie internet sono perfette per diffondere il messaggio cooperativo.”

Graham Mitchell

Il comitato della comunicazione, uno dei quattro comitati tematici dell'ACI, si è riunito a Glasgow il 19 maggio 2005, subito prima del congresso delle cooperative inglesi, per discutere del programma. Tra non molto il comitato lancerà il nuovo sito web dell'ACI, come parte delle nuove strategie di sviluppo online, identificate dall'ACI come prioritarie. A questo scopo, il membro del comitato Graham Mitchell (Co-operatives UK) ha suggerito di adottare una

serie di nuove tecnologie di internet che sembrano ideali per comunicare il messaggio cooperativo ad un'intera nuova generazione.

Il comitato ha anche cercato di determinare i migliori messaggi da comunicare, sulla base della loro efficacia. A questo riguardo, è essenziale lo scambio di esperienze tra i soci.



Graham Mitchell, Co-operatives UK, al lavoro con l'ACI per migliorare la comunicazione

I cooperatori inglesi suggeriscono nuovi modi per migliorare le strategie di comunicazione



Caroline Naett, presidente e Garry Cronan, segretario dell' ICACC al Forum

Su invito di Co-operatives UK l'ICACC ha tenuto un forum sulla comunicazione in

contemporanea col congresso di Glasgow.

Il forum ha dato l'opportunità ai cooperatori inglesi di fornire nuovi suggerimenti per lo sviluppo delle strategie di comunicazione dell'ACI.

Diversi rappresentanti di una serie di cooperative inglesi, compresa quella di consumatori, e di

lavoro hanno partecipato al forum fornendo idee e commenti riguardo alle nuove strategie.

Paul Hazen, NCBA, è intervenuto al forum raccontando le strategie di comunicazione che si sono rivelate efficaci con il pubblico americano.

Conoscete spot televisivi che pubblicizzano cooperative?

“...L'ACI mostrerà una collezione di spot pubblicitari sulle cooperative nel corso dell'Assemblea Generale ...”

Le cooperative hanno bisogno di diffondere il loro messaggio attraverso i mezzi di comunicazione di massa principali, il più efficace dei quali è senz'altro la televisione. Sebbene costosa, la pubblicità televisiva è senz'altro in grado di raggiungere il grande pubblico.

Paul Hazen, dell'NCBA, ha colto l'opportunità di presentare al Forum sulla comunicazione diversi esempi di pubblicità televisive di successo. L'ACI intende approfondire questo argomento, e chiede pertanto ai soci di mandare eventuali notizie di pubblicità sulle cooperative di cui fossero a conoscenza.



Paul Hazen, presidente NCBA

Stampa estera

Continuiamo la nostra rassegna stampa con tre articoli pubblicati su riviste inglesi, spagnole, e con l'edizione francese e giapponese dell'organo di stampa dell'ICMIF. Gli articoli contengono notizie interessanti su mutue, cooperative e credit union.

International: WOCCU

Credit Union World è una rivista che esce ogni quattro mesi che si occupa delle ultime novità che riguardano le Credit Union di tutto il mondo, ed è finanziata dal World Council of Credit Union, (WOCCU).

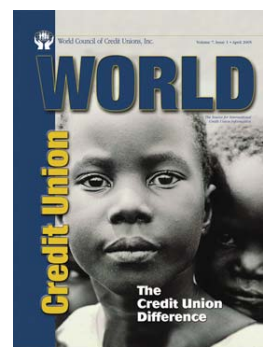
Le differenze che contraddistinguono le union sono analizzate in relazione ai diversi tipi di aiuti da loro prestati sia alle vittime dello tsunami che ai lavoratori in Afghanistan.

L'ultimo numero contiene una rassegna sulle caratteristiche delle credit union di vari paesi. "Lo sviluppo del lavoro delle credit union è l'obiettivo principale del WOCCU".

Un tema ricorrente del Credit Union World è quello di migliorare la governance. L'ultimo numero della rivista fa sapere che Sherron Watkins, ex vice presidente

della Enron, sarà uno dei relatori principali alla conferenza mondiale "World Credit Union" che si svolgerà a Roma il prossimo mese di luglio.

Gli altri articoli riguardano la condivisione di servizi di sostegno a livello internazionale e le credit union sui mercati di oggi. Collegarsi a www.woccu.org



WOCCU è un membro internazionale

Spagna: Fundación Espriu

Compartir è una pubblicazione che esce ogni quattro mesi che si occupa di cooperative sanitarie, spagnole e internazionali. Finanziata da Fundación Espriu, rappresenta una lettura di grande interesse per tutti gli esperti del settore.

cura della leucemia e di altre malattie legate alla vita sedentaria.

Sul fronte cooperativo, la rivista fa il sunto delle attività nel corso dei vent'anni di cooperazione nel settore sanitario, esperienza unica che coinvolge 16.000 dottori membri.

Il nuovo numero contiene articoli sulla La rivista ha anche pubblicato un servizio

sull'ACI, sia a livello globale che europeo e sulla recente conferenza organizzata dalle cooperative sanitarie.

La rivista pubblica spesso anche numerose foto e poesie. www.fundacionespriu.coop



Fundación Espriu è uno dei membri spagnoli dell'ACI

International: ICMIF

ICMIF World è una rivista di diciotto pagine che esce ogni quattro mesi, pubblicata dall'International Cooperative and Mutual Insurance Federation (ICMIF).

L'ultimo numero, il 52, contiene numerosi articoli sullo tsunami e sul lavoro svolto dai membri dell'ICMIF in collaborazione coi membri del SANASA per la

ricostruzione delle zone colpite di Sri Lanka.

Un'area di interesse crescente per l'ICMIF è takaful o assicurazione islamica. L'ultimo numero di ICMIF World osserva che questo settore ha conosciuto una crescita rilevante negli ultimi dieci anni. Takaful fa parte di una più ampia strategia volta ad assicurare all'ICMIF una parte rilevante nello sviluppo

delle cooperative di assicurazione in Medio Oriente e Nord Africa.

La rivista fa inoltre periodicamente il punto della situazione nelle varie regioni del mondo sulla corporate governance, sulle politiche pubbliche e sui cambiamenti legislativi che riguardano il settore assicurativo.

Collegarsi a www.icmif.org



L'ICMIF è una delle nove organizzazioni settoriali globali dell'ACI

Educazione

Gli educatori delle cooperative africane intervengono al congresso inglese

Da destra a sinistra Kenneth Okiror Charles, Uganda; Modukanele Modukanele, Botswana; Esther Gicheru, Kenya; Gareth Thomas, ministro, UK Co-operative Party e Parliamentary Under-Secretary of State in the Department for International Development; Thembilehel Khanyile Swaziland and Suleman Chambo Tanzania



“...La visita degli accademici africani aiuterà lo sviluppo di tante altre iniziative inglesi in Africa...”

Grazie al sostegno del Department for International Development inglese, i rappresentanti di cinque principali università cooperative africane hanno recentemente visitato l'Inghilterra. I visitatori, che provenivano da Botswana, Kenya, Tanzania, Uganda e Swaziland – sono stati ospiti del congresso delle cooperative inglesi di Glasgow, dove hanno avuto l'opportunità di partecipare a tutte le sessioni e incontrare numerosi delegati provenienti da diversi settori cooperativi, come quello edile e del football. Partecipando anche ad un workshop.

Dopo il congresso, gli accademici hanno visitato New Lanark e sono successivamente partiti per Manchester.

A Manchester hanno visitato il museo Toad Lane e gli archivi cooperativi presso il College. Nell'occasione, si è anche parlato di una futura collaborazione tra università cooperative africane e inglesi, da formalizzare in un Memorandum of Understanding nel prossimo futuro. Esponenti del Department of International Development hanno incontrato gli ospiti africani, così come il ministro Gareth Thomas, che si è

espressamente liberato da un'importante conferenza per trascorrere un po' di tempo con loro.

Questa visita fa parte di una serie di iniziative del Regno Unito in Africa, volte a migliorare le condizioni del continente. Nell'incontro dei G-8 in luglio, è prevista un'immensa partecipazione di cittadini inglesi, che chiederanno ai leader mondiali di fare qualcosa di tangibile per combattere la povertà.

Settori

Riunione del comitato del settore edile dell'ACI



Il presidente dell'ACI settore abitazione Mike Doyle (CHF)

Il 17 maggio 2005 si è incontrato a Londra il comitato dei direttori dell'ACI settore abitazione. Erano presenti nove dei quattordici membri.

La riunione si è svolta presso la National Housing Federation il cui direttore, Arvinda Gohil, ha dato il benvenuto ai membri.

Si è discusso di una serie di questioni, come la governance, gli aspetti finanziari e gli accordi tra ACI e ACI abitazione,

pianificazioni logistiche e obiettivi futuri.

E' stato rinnovato il budget per il lavoro del comitato e sono stati revisionati i regolamenti per il prossimo incontro plenario a Cartagena. Il comitato ha anche approvato le candidature al comitato dell'ACI per le elezioni di Cartagena e ha deciso di intensificare la collaborazione con UNECE CHS HUMAN e ACI abitazione. Infine, si è discusso del sito web, che sarà terminato tra breve,

che rappresenta un'opportunità di contatto tra tutti i membri dell'ACI settore abitazione.

Il prossimo incontro del comitato avverrà il 18 settembre 2005, e sarà seguito dall'incontro "ACI Housing Plenary" a Cartagena; Colombia.

SANASA: consorzio di donatori

I SANASA, membro dell'ACI di Sri Lanka, ha organizzato un Consorzio di Partner Internazionali svoltosi a Colombo dall'19-21 maggio 2005.

Dopo il successo ottenuto dagli interventi di emergenza organizzati subito dopo lo tsunami, il SANASA si sta ora dedicando all'elaborazione e allo sviluppo del programma di ricostruzione a lungo termine.

All'incontro erano presenti i rappresentanti di numerosissime organizzazioni cooperative come l'ACI, il WOCCU, l'ACCU, Rabobank, la Canadian Cooperative Association (CCA), Développement International Desjardins (DID), NTUC Income di Singapore, oltre a numerosi donatori quali GTZ, Trickle Up, ecc., e alle organizzazioni non governative nazionali e internazionali.

Il SANASA è stata una delle prime organizzazioni a prestare assistenza nelle aree colpite. 380 delle sue società sono state colpite, provocando danni a circa 70.000 membri. Il 38% di loro ha avuto la sede completamente distrutta, il 54% parzialmente danneggiata. Sono andati smarriti documenti, e molti lavoratori hanno perso la vita. SANASA e i suoi membri hanno già cominciato a ricostruire queste società, dopo una valutazione dei danni condotta lo scorso febbraio in collaborazione con l'ACI, il movimento cooperativo israeliano e altre cooperative di

Sri Lanka.

Ciò che conta è che nel ricostruire le cooperative danneggiate dallo tsunami, il SANASA, sta offrendo un sostegno anche alle comunità locali. Il dr P.A. Kiriwandeniya, leader del movimento, ha detto che "Il SANASA è impegnato a sostenere le comunità di tutto il paese. Non stiamo solamente fornendo un aiuto provvisorio, ma stiamo facendo tutti gli sforzi per costruire comunità cooperative forti e autosufficienti".

I partner del consorzio hanno visionato alcuni dei progetti di ricostruzione elaborati da SANASA, avallandoli completamente e offrendo, non solo fondi ma anche un sostegno tecnico per lo sviluppo dei programmi e la loro espansione a nuove aree, per la ricostruzione del movimento cooperativo SANASA nel suo intero.

SANASA si pone l'obiettivo di sviluppare 41 campi lavoro nelle aree costiere meridionali e orientali, come centri di sviluppo comunitario. 6 campi lavoro sono già stati creati. CCA, Rabobank e DID sosterranno la costruzione di altri 10 campi. I campi servono a coordinare la ricostruzione delle società, delle abitazioni, a garantire dei programmi di credito e assistenza sociale. I contatti di SANASA con le comunità locali sono volti a identificare le necessità più urgenti.

Il consorzio ha deciso di concentrare i suoi sforzi in un'area specifica e di coordinare il programma,

Tsunami Update



sulla base delle valutazioni dell'ACI. Frank Bakx di Rabobank, il maggiore contribuente al programma post-tsunami del SANASA, ha detto che "un forte coordinamento, sia a livello locale che internazionale, è vitale per ricostruire le società che sono state spazzate via dalla tragedia". Il consorzio si è impegnato a ricercare nuovi fondi.

I partecipanti hanno richiesto a SANASA programmi a lungo termine. Normunds Mizis di WOCCU, ha affermato "Non pensiamo solo alla ricostruzione del SANASA, ma anche a come renderlo più forte per farlo diventare la forza principale per lo sviluppo e la ricostruzione a Sri Lanka".

La foto mostra i partecipanti al Consorzio del SANASA, compresi Robby Tulus, Angus Poston e P.A. Kiriwandeniya

"...Stiamo facendo di tutto per ricostruire in modo permanente intere comunità..."

Dr P.A. Kiriwandeniya, leader del movimento SANASA

Proposta di un progetto pilota

L'ACI, in collaborazione con l' Institute of Cooperative Development Studies (LSP2 Indonesia), Jakarta, il Centre for Development Studies, Agricultural University, Bogor (IPB), e Dekopinwil of NAD Province ha ultimato un progetto pilota volto a identificare e raccomandare almeno 6 cooperative Pilota/Modello in due distretti, in grado di indicare il cammino verso la riabilitazione e la ricostruzione delle attività cooperative nei settori della pesca, agricolo e distributivo nelle aree devastate dallo tsunami di Aceh.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Gabriella Sozanski, sozanski@ica.coop

COOPERATING OUT OF POVERTY



L'ACI e la Chiamata globale contro la povertà (GCAP)

La "Global Call to Action Against Poverty" è stata formalmente lanciata a Porto Alegre in occasione del World Social Forum il 26 gennaio 2005.

Da allora, migliaia di organizzazioni e di individui da tutto il mondo l'hanno sottoscritta.

L'obiettivo è quello di costringere i leader mondiali di prendere dei provvedimenti seri nel 2005 per diminuire la povertà. Il sito web, www.whiteband.org, elenca tutti gli obiettivi che si prefigge il GCAP.

Quasi 60 paesi intorno al mondo hanno aderito alla chiamata globale, e l'ACI sta attualmente esaminando la possibilità di unirsi al gruppo di coordinamento del GCAP.

Diversi membri dell'ACI hanno già aderito alla campagna, e desideriamo incoraggiare tutti a fare altrettanto.

Contattare Jan-Eirik Imbsen, imbsen@ica.coop

"La Global Campaign for Action Against Poverty è un movimento pubblico simile a quello per abolire la schiavitù e contro l'apartheid." Nelson Mandela, Trafalgar Square, 3 febbraio 2005

Il college cooperativo inglese collabora con ACI e ILO



Il preside dello UK Co-operative College Mervyn Wilson, a destra, con il Professore Ian MacPherson e il Professore Stephen Yeo. MacPherson e Yeo sono i co-autori di una recente pubblicazione, **Pioneers of Co-operation**

Negli ultimi tempi, il Co-operative College inglese ha lavorato attivamente con ACI e ILO per ultimare un programma volto ad aumentare il suo ruolo nella cooperazione inglese e internazionale.

A questo proposito sono state ultimate diverse pubblicazioni, collaborando attivamente anche con il DFID, il

dipartimento governativo inglese responsabile dello sviluppo internazionale.

Grazie allo "Strategic Grants Agreement" col DFID è stato possibile prestare assistenza a cooperative inglesi e africane e, con la collaborazione dell'ACI e dell'ILO, all'intero movimento internazionale. Il college organizza molti corsi di formazione, e ha partecipato anche al

congresso di Glasgow, organizzando diversi workshop. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Mervyn@co-op.ac.uk. Website www.co-op.ac.uk



Jürgen Schwettmann, capo del settore cooperativo dell'ILO

Ricerca dell'ILO sul sostegno alle cooperative in Africa

L'ILO ha ultimato la preparazione di un progetto a sostegno delle cooperative africane durato 12 mesi. Il progetto, elaborato in collaborazione con la sezione cooperativa dell'ILO e il dipartimento di sviluppo internazionale inglese, ha l'obiettivo di assistere i movimenti cooperativi africani, attraverso la creazione di fondi a medio e lungo termine e meccanismi di

assistenza tecnica per coordinare e rafforzare le varie attività.

Il progetto si pone anche i seguenti quattro obiettivi: riduzione della povertà, aumento dell'impiego, miglioramento delle rappresentanze e organizzazione di protezione sociale.

La prima fase della ricerca si propone di evidenziare il ruolo chiave delle

cooperative nel perseguimento di questi obiettivi.

Lo studio si svolgerà nei seguenti paesi: Egitto, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Senegal, Sud Africa e Uganda. Contattare: Jürgen Schwettmann, schwettmann@ilo.org

Nuove pubblicazioni sulle cooperative e sulla riduzione della

Altre
notizie

In questi ultimi tempi sono uscite varie pubblicazioni sulla lotta alla povertà, a cura del College cooperativo inglese, dell'ILO e dell'ACI. Le più interessanti sono:

- *Co-operating out of Poverty*, pubblicato da ILO/ACI.
- *Making a Difference - Co-operative solutions to global poverty*, Andrew Bibby and Linda Shaw, UK Co-operative College
- *Rediscovering the Co-operative Advantage*, Johnston Birchall, ILO
- *Co-operatives and the Millennium Development Goals*, Johnston Birchall, Joint ILO/COPAC publication

Copie dei volumi sono disponibili presso ACI, ILO e Co-op College.

Riunione del gruppo sugli standard contabili dell'ACI

Il gruppo, che si è riunito a Glasgow il 20 maggio 2005 per la prima volta, ha deciso di preparare una bozza di discussione sull'IAS 32.

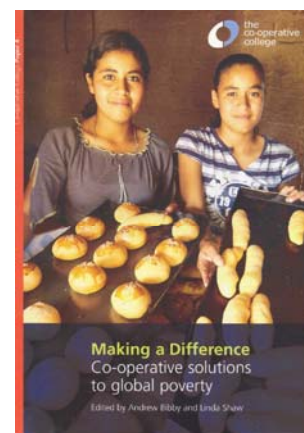
Il gruppo si baserà sull'esperienza dei propri membri e di altre cooperative per analizzare in che modo il provvedimento IAS32 ha influito sulle cooperative di tutto il mondo.

La bozza di questo studio verrà distribuita a tutti i membri nel mese di luglio, per essere poi discussa all'Assemblea di Cartagena. Il documento ultimato verrà presentato al comitato dell'International Accounting Standards (IASB).

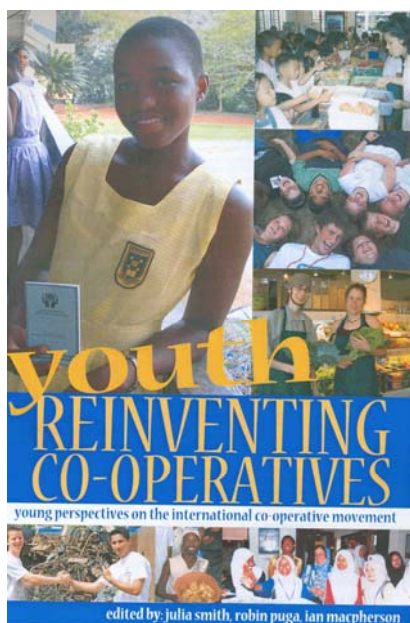
Contattare :
jeanclaude.detilleux@coop.anet.coop



Jean-Claude Detilleux,
presidente del Gruppo di
lavoro IASB



Nuova pubblicazione sui giovani



È appena stato pubblicato un libro molto interessante sui giovani cooperatori.

Il libro, dal titolo *Youth, reinventing co-operatives*, è stato curato e prodotto dal British Colombia Institute for Co-operative Studies, in associazione con ACI, ILO e CCA.

Il libro esplora le diverse motivazioni che spingono i giovani a interessarsi alle cooperative per soddisfare i loro bisogni sociali ed economici,

presentando vari esempi di giovani cooperatori.

Il lavoro contiene oltre 40 casi studio su cooperative residenti in Africa, Asia, Europa, America Latina e USA in cui i giovani hanno svolto ruoli importanti, e fornisce inoltre una serie di consigli su come i giovani possono usare le cooperative per costruire un mondo migliore.

Potete ordinare
una copia del libro
collegandovi a:
<http://bcics.uvic.ca/youthzone>

ALLEANZA
COOPERATIVA
INTERNAZIONALE

ACI
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

*Ricordate che
l'indice del
Weekly Digest
È reperibile sul
sito
www.ica.coop*

Copie del Weekly
Digest sono
disponibili sul sito
dell'ACI:
www.ica.coop

Ultima pagina - Calendario degli eventi e delle attività dell'ACI

- 21-22 giugno** ACME Conferenza Annuale, Lisbona, Portogallo. Contattare: Yvonne Hautenne, yvonne@icmif.org
- 28 giugno** Co-operatives in Europe Convention a Bruxelles. Contattare: Rainer Schlüter, rsc@cecop.coop
- 2 luglio** 2005 International Day of Co-operatives. Contattare: Maria Elena Chávez Hertig chavez@ica.coop vedere www.copacgva.org
- 14-15 luglio** Convegno mediterraneo, Roma. Contattare: Stefania Marccone, esteri@legacoop.coop
- 24-27 luglio** WOCCU, 2005 World Credit Union Conference, Roma, Italia. vedere www.woccu.org/
- 11-12 agosto** Conferenza di ricerca globale, ACI Cork, Irlanda. Contattare: Olive McCarthy, o.mccarthy@ucc.ie o www.ucc.ie/acad/foodecon/CCS/ICA/index.htm
- 8-9 sett.** African Ministerial Conference dell'ACI, Lesotho. Contattare: A.S. Kibora, Regional Director, ICA Africa, skibora@icaroecca.coop
- 18-21 sett.** Assemblee settoriali, di comitato, giovanile, tematiche e altre. Cartagena, Colombia. Vedere p.10
- 22-23 sett.** Assemblea Generale dell'ACI, e altre riunioni di comitato. Cartagena, Colombia. Contattare: Gabriella Sozanski, sozanski@ica.coop vedere www.ica.coop o www.icacartagena.coop
- 10-21 ott.** Corso di ILO su politica e su legislazione cooperative, Torino, Italia (questo corso sarà offerto in francese). Contattare: Jürgen Schwettmann, schwettmann@ilo.org
- 15-18 nov.** ICMIF Conferenza, Singapore. Vedere www.icmif.org/

Scomparso cooperatore italiano di lunga data

Lino Visani, rappresentante dell'ACI della FAO (Food and Agriculture Organisation) è scomparso il 5 giugno a Roma, Italia.

Lino Visani



Ha lavorato con Legacoop (Italia) dal 1956 al 1982, occupando una serie di posizioni importanti, compresa quella di presidente dell'Associazione Nazionale delle Cooperative Agricole, di capo del dipartimento internazionale della Legacoop.

Dal 1982 al 1985 è stato presidente di Inforcoop, l'istituto nazionale di formazione cooperativa. Poco tempo dopo, Visani è stato nominato rappresentante dell'ACI presso la FAO, rappresentando l'ACI nei vari incontri con i rappresentanti della

FAO, battendosi per fare in modo che la voce del movimento cooperativo venisse sempre ascoltata all'interno della FAO.

L'ACI si unisce a Legacoop e a tutti coloro che conoscevano Lino nell'esprimere le più sincere condoglianze alla famiglia Visani.